

MA, IN UN ALTRO SENSO, E' BEN NOTO COME OGNI MITO SIA UNA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO. (LEVI-STRAUSS)

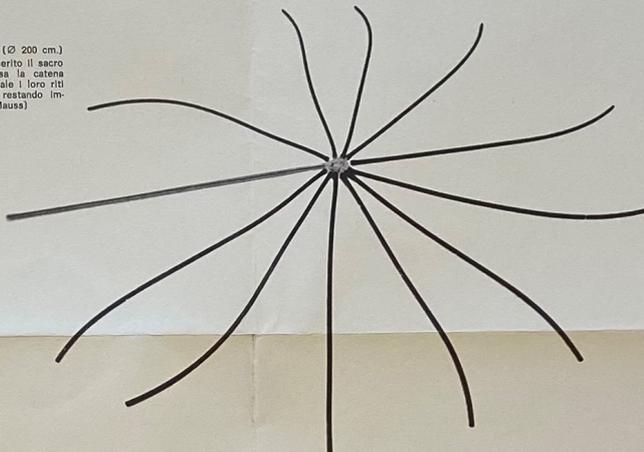
IL TORO
1969 (18x18x100 cm.)
Le due forme d'epifania, quella umana e quella taurina... ci parlano un linguaggio altrettanto preciso quanto potrebbe essere quello di un corrispondente mito, non appena ci decidiamo di interpretarne la testimonianza considerandole giustamente... come simboli religiosi nel senso più proprio della parola. Esse, allora, ci annunciano il loro « sacro e manifesto segreto ». (P. Philippson)



IL LIBRO
1969 (200x155x15 cm.)
Il giardino è parola, il deserto scrittura. In ogni granello di sabbia, un segno stupefatto. (Edmond Jabès)



IL TEMPO DELL'AION
1969 (Ø 200 cm.)
La magia e la religione... hanno inserito il sacro nel tempo, istituendo in tal guisa la catena ininterrotta di eternità lungo la quale i loro riti potevano diffondersi e riprodursi restando immancabilmente identici. (Hubert-Mauss)



L'ARMA
1969 (5x5x230 cm.)
Al posto degli spiriti e demoni locali l'era subentrato il cielo e la sua gerarchia, al posto delle pratiche esoteriche del mago e della tribù, il sacrificio graduato gerarchicamente e il lavoro degli schiavi mediato attraverso il comando. (Horkheimer-Adorno)



CHAOS E GAIA 1969 (152x170x60 cm.)
L'unità del mondo viene garantita dalla relazione polare e non genealogica fra Chaos e Gaia, vale a dire fra mondo amorfo e mondo formato... (P. Philippson)



MATERIA
1969 (150x230x22 cm.)
Esoo vige sotto i nostri piedi, e neppure molto al di sotto qui in Europa, e cresce rigogliosamente alla superficie nel cuore delle foreste australiane e dovunque l'avvento di una civiltà « superiore » non l'abbia ricacciato sotto terra. (Frazer)

